

Legge 13 luglio 2015, n. 107
recante: «Riforma del sistema nazionale di
istruzione e formazione e delega per il riordino
delle disposizioni legislative vigenti.»

Alcuni elementi più innovativi

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

Art. 1

... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, **la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento** nonché della **comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo**, nel rispetto della libertà di insegnamento, **la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio** sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

E' istituito l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Le scuole individuano il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI TRIENNALI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- A decorrere dall'anno 2016/2017 è istituito sull'intera istituzione scolastica o istituto comprensivo e su tutti gli indirizzi degli istituti sec. II grado l'organico dell'autonomia.
- L'organico dell'autonomia è costituito da:
 - posti comuni
 - posti di sostegno
 - posti per il potenziamento Offerta Formativa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI TRIENNALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

è approvato dal Consiglio di Istituto

PERCORSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Commi 28 - 32

- A partire dal secondo biennio e nell'ultimo anno, le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.
- Gli insegnamenti così attivati sono inseriti nel curriculum dello studente in formato digitale.
- Nell'ambito dell'esame di Stato la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.
- Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività formative

SCUOLA, LAVORO E TERRITORIO

Commi 33 - 44

- Alternanza scuola-lavoro: deve essere inserita nei piani triennali dell'offerta formativa dal 2015-2016.
- Può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero.
- Negli istituti tecnici e professionali: almeno 400 ore complessive
- Nei licei: almeno 200 ore complessive
- Sono istituiti:
- la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro (È un regolamento composto da **7 articoli** che spiegano i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti nel corso delle attività di Alternanza negli ultimi tre anni della scuola superiore).
- il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Nel registro sono inseriti le imprese e gli enti pubblici disponibili per lo svolgimento dei percorsi.

SCUOLA, LAVORO E TERRITORIO

Commi 33 - 44

che dire?

- L'Alternanza scuola-lavoro vuole essere una modalità didattica innovativa nelle scuole secondarie
- Obiettivi: testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, arricchire la formazione, orientare il percorso di studio, sperimentare un lavoro ...
- obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi,
- riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

Ma quali le buone prassi?

<https://www.assolombarda.it/servizi/formazione/monografie/alternanza-scuola-lavoro-le-condizioni-per-il-successo>

La ricerca si propone di delineare le principali caratteristiche delle esperienze di alternanza scuola-lavoro maturate negli ultimi due anni scolastici in Lombardia e, in particolare, sul territorio milanese.

1. Un quadro d'insieme sull'alternanza scuola-lavoro in Lombardia

Dati su istituti e studenti coinvolti.

Da un punto di vista più qualitativo e processuale, il monitoraggio realizzato dall'USR ha confermato:

il ruolo delle aziende nei percorsi di alternanza scuola-lavoro,

la numerosità di docenti tutor coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

i positivi risultati dei percorsi di alternanza scuola-lavoro: il 58% delle scuole lombarde hanno registrato significativi miglioramenti in termini di motivazione e di comportamento negli studenti e un elevato grado di soddisfazione degli studenti e delle famiglie interessati (la valutazione è decisamente positiva per circa il 90% degli studenti e per più dell'80% delle famiglie).

<https://www.assolombarda.it/servizi/formazione/monografie/alternanza-scuola-lavoro-le-condizioni-per-il-successo>

2. L'alternanza scuola-lavoro dal punto di vista degli attori coinvolti

Alla luce della riforma approvata, è necessario un grande sforzo di diffusione e implementazione dell'alternanza scuola-lavoro. A questo fine l'analisi dei dati di monitoraggio è stata integrata con il coinvolgimento di dieci imprese che hanno aderito a progetti di alternanza scuola-lavoro proposti da Assolombarda.

Al di là dell'importanza di ridurre la distanza ancora esistente fra scuola e mondo del lavoro, le aziende segnalano varie motivazioni che potrebbero favorire l'adesione a progetti di alternanza scuola-lavoro.

Clima aziendale: il coinvolgimento dei dipendenti che assumono il ruolo attivo di tutor aziendale nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è molto forte e ciò impatta positivamente sull'organizzazione del lavoro; il clima aziendale migliora e aumenta la motivazione personale e la valorizzazione delle esperienze maturate nel corso degli anni da parte dei dipendenti coinvolti. A tal proposito gli intervistati segnalano: «*Si rileva una grande energia attorno al progetto*», «*Il clima è ottimo*», «*Quello che ti aiuta come persona aiuta l'azienda*» etc.

<https://www.assolombarda.it/servizi/formazione/monografie/alternanza-scuola-lavoro-le-condizioni-per-il-successo>

Selezione del personale: i percorsi di alternanza rappresentano un'occasione per scoprire eventuali talenti del “domani”, in quanto l'azienda può inserire in futuro gli studenti che durante il periodo di permanenza in azienda hanno dimostrato di possedere le caratteristiche richieste e, quindi, l'alternanza può essere propedeutica a individuare potenziali candidati per future assunzioni.

Contributo alle attività delle aziende: i percorsi di alternanza offrono inoltre la possibilità per l'azienda di assegnare ai ragazzi compiti che sono anche funzionali al normale lavoro, collaborando così alla buona riuscita di progetti e attività lavorative.

Immagine aziendale: attraverso la partecipazione a percorsi di alternanza emerge anche la possibilità di promuovere l'immagine dell'azienda nei confronti dell'opinione pubblica.

<https://www.assolombarda.it/servizi/formazione/monografie/alternanza-scuola-lavoro-le-condizioni-per-il-successo>

I vantaggi per gli studenti riguardano:

Acquisizione di competenze: la partecipazione a percorsi di alternanza un “arricchimento e ammodernamento” del percorso scolastico. Nel merito, gli intervistati segnalano che: «*Spesso gli studenti ci dicono: finalmente capisco a cosa serve quello che studio*», «*Con il percorso formativo in azienda si rendono conto che anche le parti più noiose dello studio hanno un fondamento pratico molto importante*», «*L’esperienza in azienda aiuta a dare significato agli aspetti teorici*» etc.

Orientamento professionale: l’alternanza è un’utile occasione anche ai fini orientativi, in quanto esperienza veramente operativa attraverso il training on the job che consente di sperimentare sul campo quello che potrebbe essere il proprio futuro professionale.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Commi 56 - 62

Si prevede l'adozione di un **Piano Nazionale della scuola digitale** volto a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.

A decorrere dall'a.s. 2016-2017 le istituzioni scolastiche promuovono azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale scuola digitale.

Il Piano nazionale scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Commi 56 - 62

Le istituzioni scolastiche possono individuare docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia cui affidare il coordinamento delle attività. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico pratico

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità con la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *made in Italy*;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

SCUOLE INNOVATIVE

Commi 153 - 158

Viene **previsto un piano di finanziamento volto a favorire la costruzione di scuole innovative** dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Le scuole innovative sono finalizzate a favorire nuovi ambienti di apprendimento e apertura al territorio





